



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ARCHIMEDE"
Via G. Bonfiglio, 44 - 92022 Cammarata (AG.)
Tel. 0922-909401 Fax 0922-901268 - C.F. e P. IVA: 93074180840
Sito web: iiss-archimede.gov.it – e-mail: agis026008@istruzione.it – pec: agis026008@pec.istruzione.it
oooooooooooooooo

IPSIA ARCHIMEDE
SEZ. COORDINATA DI CASTELTERMINI
VA I.P.I.B.

ISTITUTO PROFESSIONALE – SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO
INDIRIZZO: PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE: INDUSTRIA
(CURVATURA CHIMICO – BIOLOGICO)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE
Esame di stato 2017-2018

Approvato dal C.d.C. nella seduta 14 /maggio/18
Pubblicato all'Albo Pretorio on line il 15/05/2018

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Antonino Pardi)

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.P.S.I.A " ARCHIMEDE " di Casteltermini , ha iniziato la sua attività come Istituto autonomo nell'anno scolastico 1972/73, quindi opera nel territorio da quasi quarant'anni rivestendo un ruolo importante nella realtà socio-economica e culturale non solo dei comuni di Cammarata e Casteltermini ma anche di altri paesi limitrofi quali: San Giovanni Gemini, Acquaviva Platani, Mussomeli, San Biagio Platani, Milena e Campofranco,. L'Istituto nel corso degli anni ha contribuito, in collaborazione con gli Enti Locali e con le Aziende del luogo, a formare in tanti settori (artigianato, piccola e media industria) le maestranze, i tecnici, i professionisti e gli imprenditori che oggi sono protagonisti dell'economia locale, esportando anche all'estero apprezzabili esperti e capaci imprenditori.

L'Istituto si colloca tra le province di Agrigento, Palermo e Caltanissetta ed è facilmente raggiungibile dai paesi vicini, grazie ad una rete efficiente di servizi pubblici urbani.

RISORSE TERRITORIALI

Tra le risorse esistenti sul territorio, le più significative e utilizzabili per portare avanti progetti ed attività integrative alle attività curricolari sono:

- *Risorse economiche: industrie (materie plastiche, caseifici, manufatti in cemento, terziario); artigianato (ferro, mobili e profilati, lavorazione di materiali lapidei);*
- *Risorse culturali: reperti archeologici; edifici d'epoca di civile abitazione; chiese con affreschi, bassorilievi di marmo e legno, pitture, festività religiose, folklore, fiere del bestiame, ruderi, turismo di transito, cultura popolare, scuole, palestre, strutture sportive in genere;*
- *Servizi: laboratorio d'analisi, consultorio, servizi di trasporto urbani ed extra urbani.*

PROFILO PROFESSIONALE DIPLOMA ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" deve possedere le competenze per gestire, organizzare ed utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità; svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.

Deve essere in grado di:

- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;*
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;*
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica;*
- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;*
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;*
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.*

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

CONSIGLIO DI CLASSE

<i>DOCENTI</i>	<i>DISCIPLINE</i>
<i>Alì Giovanna</i>	<i>Religione</i>
<i>Firrerà Annamaria</i>	<i>Lingua e letteratura italiana</i>
<i>Firrerà Annamaria</i>	<i>Storia</i>
<i>Padalino Rosamaria</i>	<i>Matematica</i>
<i>Fiaccabrino Alfredo</i>	<i>Tecniche di Gestione - Conduzione di Macchine e Impianti</i>
<i>Fiaccabrino Alfredo</i>	<i>Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi</i>
<i>Padalino Filomena</i>	<i>Tecniche di produzione e organizzazione aziendale</i>
<i>Di Naro Gaetano</i>	<i>Lingua Inglese</i>
<i>Spataro Nazarena</i>	<i>Laboratori Tecnologici ed Esercitazione</i>
<i>Barone Simone</i>	<i>Scienze motorie</i>
<i>Romeo Daniela</i>	<i>Sostegno</i>

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline Curricolari	Anni di corso	Classe III	Classe IV	Classe V
<i>Religione</i>	3 – 4 –5	<i>Alì Giovanna</i>	<i>Alì Giovanna</i>	<i>Alì Giovanna</i>
<i>Italiano</i>	3 – 4 –5	<i>Firrerà Annamaria</i>	<i>Firrerà Annamaria</i>	<i>Firrerà Annamaria</i>
<i>Storia</i>	3 – 4 –5	<i>Firrerà Annamaria</i>	<i>Firrerà Annamaria</i>	<i>Firrerà Annamaria</i>
<i>Inglese</i>	3 – 4 –5	<i>Belluccia Piera</i>	<i>Vignanello Antonia Grazia</i>	<i>Di Naro Gaetano</i>
<i>Matematica</i>	3 – 4 –5	<i>Padalino Rosamaria</i>	<i>Padalino Rosamaria</i>	<i>Padalino Rosamaria</i>
<i>Tecn. Appl. Ai Mater. E Ai Proc. Prod</i>	3 – 4 –5	<i>De Marco Giuseppe/ Azzarello Vita</i>	<i>Fiaccabrino Alfredo/ Spataro Nazarena</i>	<i>Fiaccabrino Alfredo/ Spataro Nazarena</i>
<i>Tecn. Di Produz. E Di Organizzazione Aziendale</i>	3 – 4 –5	<i>Giglione Concetta/ Azzarello Vita</i>	<i>Fiaccabrino Alfredo/ Spataro Nazarena</i>	<i>Padalino Filomena/ Spataro Nazarena</i>
<i>Tecn. Di Gestione-Conduz. Di Macchine</i>	3 – 4 –5	/	<i>Urso Daniele/ Spataro Nazarena</i>	<i>Fiaccabrino Alfredo/ Spataro Nazarena</i>
<i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni, tecn. di gestione-conduz. di macchine</i>	3 – 4 –5	<i>Sacco Giuseppe</i>	<i>Spataro Nazarena</i>	<i>Spataro Nazarena</i>
<i>Scienze motorie e sportive</i>	3 – 4 –5	<i>Castronovo Margherita</i>	<i>Barone Simone</i>	<i>Barone Simone</i>
<i>Sostegno</i>	3 – 4 –5	<i>Riggio Maria Concetta</i>	<i>Tirrito Ilaria</i>	<i>Romeo Daniela</i>

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

<i>ANNO SCOLASTICO</i>	<i>ISCRITTI</i>		<i>PROMOSSI</i>		<i>NON PROMOSSI</i>		<i>RITIRATI</i>		<i>TRASFERITI</i>	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
2015/2016	7	16	7	16	0	0	0	0	0	0
2016/2017	7	16	7	16	0	0	0	0	0	0
2017/2018	7	16							0	0
<i>Tasso di pendolarità</i>	<i>Pendolari n. 1</i>					<i>Residenti in loco n. 22</i>				
<i>Altre culture n. 0</i>		<i>Alunni diversamente abili n. 1</i>								

TIPOLOGIA DELLA CLASSE	LIVELLO DI PROFITTO	RITMO DI APPRENDIMENTO	CLIMA RELAZIONALE
<input checked="" type="checkbox"/> <i>tranquilla</i> <input type="checkbox"/> <i>vivace</i> <input type="checkbox"/> <i>problematica</i> <i>demotivata</i> <input type="checkbox"/> <i>poco rispettosa delle regole</i>	<input type="checkbox"/> <i>alto</i> <input type="checkbox"/> <i>medio alto</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>medio</i> <input type="checkbox"/> <i>medio basso</i> <input type="checkbox"/> <i>basso</i>	<input type="checkbox"/> <i>sostenuto</i> <input type="checkbox"/> <i>produttivo</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>regolare</i> <input type="checkbox"/> <i>discontinuo</i> <input type="checkbox"/> <i>lento</i>	<input type="checkbox"/> <i>collaborativo</i> <input type="checkbox"/> <i>buono</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>sereno</i> <input type="checkbox"/> <i>a volte conflittuale</i> <input type="checkbox"/> <i>problematico</i>

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

COGNOME	NOME	CLASSE DI PROVENIENZA
1	ARNONE VINCENZO	IV IPIB
2	CALDERONE NOEMI	IV IPIB
3	CASTAGNINO SABRINA	IV IPIB
4	CUCUZZELLA SALVATORE PIO	IV IPIB
5	DE CARLO SHARON MARIA PIA	IV IPIB
6	FALDETTA CASSANDRA	IV IPIB
7	FLORIA ANDREEA TEODORA	IV IPIB
8	GIAMBRONE IGNAZIO	IV IPIB
9	LICATA AURORA	IV IPIB
10	LICATA MICHELE	IV IPIB
11	LO MANTO MARTINA	IV IPIB
12	MESSINA SHARON	IV IPIB
13	MINGOIA ERIKA	IV IPIB
14	NIGLIAZZO FRANCESCA	IV IPIB
15	PENSATO MARCO	IV IPIB
16	PROIETTO MARCO PIO	IV IPIB
17	RENDA GIUSY	IV IPIB
18	SCHILLACI EVELYN	IV IPIB
19	SCOZZARI CARMINE GIUSEPPE PIO	IV IPIB
20	SEGRETARIO NOEMI	IV IPIB
21	SFERLAZZA ROBERTA	IV IPIB
22	TERRANA MORENA	IV IPIB
23	VALENZA MARIKA	IV IPIB

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V A IPIB è costituita da 23 alunni (7 maschi e 16 femmine), provengono tutti dallo stesso percorso formativo la IV A IPIB del precedente anno scolastico. Sono tutti residenti nel comune di Casteltermini, tranne una ragazza che proviene dal comune limitrofo di San Biagio Platani. La maggior parte degli studenti proviene da un contesto socio-economico modesto che li sollecita solo in parte verso motivazioni di tipo culturale.

In riferimento ai livelli di conoscenze, competenze e abilità il C.d.C. individua all'interno del gruppo classe, alla data odierna, tre diversi livelli di rendimento.

Il primo livello è riferito ad alunni che possiedono competenze in entrata adeguate e che nel corso dell'anno scolastico hanno evidenziato serietà comportamentale, assiduità nello studio e nell'impegno, mostrando autonomia nel metodo di apprendimento, capacità rielaborative personali e critiche.

Il secondo livello si riferisce ad alunni che, non possiedono le medesime capacità rielaborative e critiche, ma presentano un metodo di studio efficace che unito ad un impegno costante gli permette di ottenere risultati in generale discreti. Molti, alunni di questo gruppo, presentano, tuttavia, alcune difficoltà nelle materie dell'area di indirizzo. Il terzo livello si riferisce ad alunni che hanno mostrato difficoltà nell'apprendere e fare propri i concetti trattati, a causa di un debole livello di competenze in entrata, di un metodo di studio talvolta mnemonico e di un impegno saltuario. A tal proposito sono state effettuate attività individuali o di gruppo finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento dei concetti relativi alle diverse discipline. Queste attività sono risultate piuttosto proficue: diversi alunni, grazie soprattutto agli interventi individualizzati ed alla determinazione nel volere usufruire pienamente dell'opportunità offerta, hanno colmato diverse lacune accumulate nel corso della prima fase dell'anno scolastico ed acquisito le competenze necessarie per seguire con maggiore profitto i concetti trattati nella fase successiva.

Inoltre per il superamento delle lacune evidenziate in fase iniziale il Consiglio di Classe ha ritenuto di mettere in atto le seguenti strategie previste nel PTOF e approvate dal Collegio Docenti, per il supporto ed il recupero finalizzato al raggiungimento di un eventuale riequilibrio formativo.

Recupero in itinere:

Svolto in orario curricolare, in caso di diffuse insufficienze nel gruppo classe,

Suddivisione della classe in gruppi:

Organizzato in presenza degli insegnanti tecnico- pratici per consentire il recupero degli alunni in difficoltà e il potenziamento per gli alunni più capaci

Studio autonomo

fornendo al singolo allievo indicazioni di lavoro specifiche (argomenti, esercizi, ecc...) da svolgere a casa al fine di attivare un recupero mirato al superamento delle particolari difficoltà dimostrate durante lo svolgimento dei programmi.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

L'attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle sotto elencate competenze di cittadinanza con l'apporto di ogni sapere disciplinare:

1. Imparare ad imparare:

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. Progettare:

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. Comunicare

- a) comprendere messaggi di vario genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità differente, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante molteplici supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- b) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando vari linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante molteplici supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. Collaborare e partecipare:

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e responsabile:

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. Risolvere problemi:

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni:

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione:

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

COMPETENZE SPECIFICHE PER DIPARTIMENTO

DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI:

(Italiano ed inglese)

COMPETENZE DI AMBITO (comuni alle discipline del dipartimento)

- *individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;*
- *redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;*
- *utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;*
- *padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);*
- *redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.*

DIPARTIMENTO STORICO-SOCIALE

(Religione e storia)

COMPETENZE DI AMBITO (comuni alle discipline del dipartimento)

- *correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;*
- *riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.*

DIPARTIMENTO MATEMATICO – SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

(Matematica, tecnologie elettrico – elettroniche ed applicazioni, tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione, tecnologie meccaniche ed applicazioni, laboratori tecnologici ed applicazioni, scienze motorie e sportive)

COMPETENZE DI AMBITO (comuni alle discipline del dipartimento)

- *utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;*
- *comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;*
- *utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;*
- *individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;*
- *utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;*
- *analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;*

- *utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;*
- *utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;*
- *utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;*
- *utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;*
- *correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento*

COMPETENZE TRASVERSALI PER DIPARTIMENTO

AREA DEI LINGUAGGI

- **COMPRENDERE MESSAGGI;**
- **LEGGERE E INTERPRETARE;**
- **ARGOMENTARE;**
- **COMUNICARE;**
- **PRODURRE TESTI:**
 - a) *Letterari*
 - b) *Artistici*
 - c) *Multimediali*
- **UTILIZZARE STRUMENTI;**
- **INTERAGIRE CON CULTURE DIVERSE**

AREA STORICO-SOCIALE

- **COMPRENDERE**
 - a) *Fatti*
 - b) *Processi*
 - c) *Eventi*
- **EFFETTUARE CONFRONTI TRA**
 - a) *Epoche*
 - b) *Aree geografiche*
 - c) *Culture*
- **LEGGERE ED INTERPRETARE**
 - a) *Fonti*
 - b) *Informazioni*
 - c) *Documenti*
- **COLLABORARE/COLLOCARSI IN UNA DIMENSIONE SPAZIO-TEMPORALE**
- **ORIENTARSI NEL TERRITORIO**
 - a) *Analisi del tessuto socio-economico*

b) Analisi delle tradizioni popolari e religiose

d) Multimediali

- **UTILIZZARE STRUMENTI;**
- **INTERAGIRE CON CULTURE DIVERSE**

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

• **COMPRENDERE**

a) Significati logico- operativi

b) Regole e procedure

• **DESCRIVERE**

• **ANALIZZARE**

• **ORGANIZZARE**

• **RISOLVERE PROBLEMI**

• **RAPPRESENTARE**

a) Dati

b) Concetti

c) Simboli

• **INDIVIDUARE RELAZIONI**

• **UTILIZZARE TECNICHE E PROCEDURE**

• **APPLICARE STRATEGIE**

COMPORAMENTI COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti nella programmazione, il C. di C ha adottato diverse strategie ed attività:

Punto forte dell'azione didattica sono stati i lavori di gruppo predisposti per stimolare gli alunni che presentavano maggiori difficoltà. Si sono alternati, altresì, momenti teorici di lezione con momenti sperimentali e pratici (attività di laboratorio e motorie sportive). In tutti i momenti delle varie attività si sono utilizzate strategie che hanno favorito il "dialogo circolare."

Gli obiettivi previsti nei vari ambiti disciplinari sono stati verificati sia in itinere, con prove diversificate in funzione dell'obiettivo da verificare e valutare a chiusura di ogni unità di apprendimento. Le verifiche non sempre hanno avuto come fine una valutazione formale ma sono servite anche per fare il punto della situazione. Gli strumenti per effettuare le verifiche sono stati:

- Prove orali (stimolo chiuso a risposta aperta, stimolo chiuso a risposta chiusa);*
- Analisi di casi pratici e professionali;*
- Prove strutturate;*
- Prove semi strutturate.*

<i>Esplicitazione dei comportamenti</i>	
1	<i>Garantire pari opportunità a tutti gli alunni;</i>
2	<i>Educare gli allievi alla convivenza civile e democratica;</i>
3	<i>Migliorare la loro preparazione di base;</i>
4	<i>Ridurre e/o eliminare la dispersione scolastica;</i>
5	<i>Valorizzare le risorse umane presenti nella classe;</i>
6	<i>Promuovere le potenzialità di ciascun studente pur nel rispetto delle diversità.</i>

OBIETTIVI SOCIO AFFETTIVI/COMPORAMENTALI

	<i>Descrizione degli obiettivi</i>	<i>Breve</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo</i>
1	<p><i>Essere consapevoli del proprio ruolo di studente</i> <i>L'alunno deve essere consapevole del proprio ruolo di studente: dovrà comprendere che per una giusta convivenza in qualsiasi contesto sociale e quindi anche in classe, occorre avere rispetto per gli altri ed osservare le regole stabilite. Pertanto sia attraverso lezioni frontali, ma anche attraverso interventi individualizzati si è cercato di fare in modo che gli alunni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - siano educati alla legalità - controllino la propria gestualità ed usino un comportamento corretto - accettino le diversità 	x		
2	<p><i>Sviluppare e concretizzare l'esigenza dell'ordine, dell'efficienza e del rispetto scrupoloso per gli strumenti ed il materiale di lavoro</i> <i>Innanzitutto attraverso lezioni frontali si è cercato di far comprendere agli alunni l'importanza del rispetto e dell'uso corretto degli strumenti di lavoro forniti dalla scuola ed inoltre attraverso lezioni di tipo laboratoriali si sono abituati gli alunni ad organizzare il proprio lavoro progettando prima le varie fasi da seguire per il conseguimento degli obiettivi previsti ed eseguirli in modo scrupoloso.</i></p>		x	
3	<p><i>Potenziare il senso di responsabilità ed autostima</i> <i>Attraverso interventi individualizzati, ma anche attraverso un approccio di tipo cooperativo si è cercato di sollecitare l'alunno ad assumere un ruolo attivo dandogli la sicurezza di essere rispettato ed accettato, non colpevolizzandolo mai per l'eventuale errore, ma facendolo percepire come un momento di crescita, cogliendo da esso l'occasione per un adeguato rinforzo.</i></p>		x	
4	<p><i>Sviluppare le capacità inventive e comunicative</i> <i>Attraverso un approccio cooperativo e lezioni di tipo laboratoriali si è cercato di far scattare le potenzialità di tipo creativo degli alunni che sono state messe a disposizione del gruppo in un clima di collaborazione e comunicazione</i></p>			x

Strategie messe in atto per il loro raggiungimento	
1	<i>Lezione frontale</i>
2	<i>Approccio cooperativo</i>
3	<i>Lezione di tipo Laboratoriale</i>
4	<i>Interventi individualizzati</i>

Tutte le attività sopra descritte hanno avuto lo scopo di fornire agli allievi gli strumenti necessari per affrontare con un' adeguata preparazione l'esame di stato, nel fare questo gli insegnanti hanno svolto un percorso formativo regolare, riuscendo, nel complesso, a trattare i contenuti previsti in fase di programmazione iniziale.

Per quanto riguarda i risultati ottenuti , alcuni alunni non hanno ancora adeguatamente acquisito la competenza relativa alla produzione orale, infatti alcuni studenti hanno difficoltà a fornire con ragionevole scioltezza e organicità una relazione tra una varietà di argomenti legati al proprio ambito d'interesse. Migliori sono i risultati ottenuti nella produzione scritta.

Per quanto concerne l'area logico-matematica-scientifica un ristretto numero di alunni ha conseguito una buona preparazione dimostrando di aver fatto propri i concetti affrontati, gli altri, grazie all'impegno profuso, soprattutto nella seconda metà dell'anno scolastico, hanno conseguito risultati nel complesso sufficienti.

Nell'area professionalizzante gli alunni, anche se in misura diversa, hanno, in generale, acquisito la capacità di adottare un linguaggio tecnico idoneo alla figura professionale richiesta, di collegare le varie conoscenze acquisite e di risolvere problematiche concrete tramite l'applicazione di competenze pluridisciplinari

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La verifica è stata fatta percepire come fase ordinaria e ricorrente, importante ai fini della comprensione e valutazione di sé e utile nella valutazione del processo di apprendimento-insegnamento in rapporto agli obiettivi prefissati. Circa la valutazione, agli studenti è stato chiarito quale ne sia l'oggetto e la metodologia e come, nella sua complessità, il sistema di valutazione adottato dalla scuola debba riferirsi, oltre che alle prestazioni e al profitto, anche al comportamento, all'impegno, alla partecipazione, alla capacità, al lavoro svolto a casa e in classe e ai progressi realizzati dagli allievi sul piano formativo e relazionale.

Sono state somministrate prove di verifica formative e sommative puntualmente riferite agli obiettivi didattici fissati e articolate secondo un'ampia tipologia.

La valutazione, non è stata generica e discrezionale, ma il più possibile oggettiva e certa, fondata su un congruo numero di verifiche per ciascun periodo (Quadrimestre) e coerente con i criteri di valutazione inseriti nel PTOF.

La valutazione, infine, è stata finalizzata ad accertare, mediante analisi di dati e di informazioni il più possibile oggettive, il livello di apprendimento degli alunni tenendo conto della situazione di partenza di ciascun allievo e di quello della classe senza prescindere dall'impegno e dalla partecipazione al dialogo educativo. Le verifiche sommative con relativa valutazione sono servite a classificare i discenti, ed hanno tenuto conto dei parametri di valutazione e degli elementi di giudizio, in relazione ai quali è stata attribuita la valutazione quadrimestrale in considerazione dei seguenti indicatori:

- *Grado di sintesi cognitiva e critica relativa ai contenuti studiati;*
- *Frequenza e partecipazione al dialogo didattico- educativo;*
- *Progresso conseguito rispetto ai livelli di partenza.*

*Per quanto riguarda la valutazione dell'**Alternanza Scuola –Lavoro** ciascun docente valuterà le ricadute che tali attività hanno avuto sulla propria disciplina in base al contributo dato in ciascuna di essa.*

Per quanto concerne invece, l'alunna diversamente abile la valutazione viene rimandata al Documento allegato ma non pubblicato .

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

PER LA COMPRENSIONE DELLA LINGUA ORALE E SCRITTA

- *domande e risposte aperte*
- *scelta multipla*
- *vero/falso*
- *completamento*

PER LA PRODUZIONE ORALE

- *interviste*
- *monologo;*
- *domande con risposte aperte;*

PER LA PRODUZIONE SCRITTA

- *saggi brevi*
- *composizione*
- *relazioni;*

TIPOLOGIE PREVISTE PER LA TERZA PROVA SCRITTA

- **TIPOLOGIA C (PROVA A RISPOSTA MULTIPLA)**

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso. Tuttavia il Consiglio di questa classe - tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica - ha individuato come particolarmente significativi i legami concettuali esistenti fra le seguenti discipline: Inglese, Storia, Matematica, Tecn. Appl. ai Materiali. e ai Processi Prod. Prod, Educazione Fisica e su tale base ha sviluppato la progettazione delle prove interne di verifica in preparazione della terza prova scritta degli esami di stato conclusivi del corso. Per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera è stato somministrato un testo di riferimento in lingua con domande di comprensione a risposta aperta

2 SIMULAZIONI

Storia

Scienze motorie e sportive

Laboratori Tecnologici Ed Eserc

Tecn. Appl. ai Materiali. e ai Processi Prod.

Inglese

(le copie di tali prove vengono allegate a questo documento)

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nel quadro di un avvicinamento ad attività culturali, la classe ha partecipato a diverse attività:

- *Progetto "Telethon"*
- *Rappresentazione teatrale in lingua italiana al Teatro Pirandello dei Promessi Sposi (adattamento teatrale)*
- *Il Giorno della memoria "Per non dimenticare"*
- *Attività sportive (partecipazione campionati studenteschi)*
- *Olimpiadi della matematica*
- *Insieme al Cif*
- *Alma Diploma*
- *Orienta Sicilia "Progetto per orientamento in uscita"*
- *Preparazione "prima" e "seconda" prova d'Esami*
- *Alternanza scuola lavoro (Young Business Talents):*

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO E DEL CREDITO SCOLASTICO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Tabella allegata al D. M. n. 99 del 16/12/2009 - Criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e tabelle di attribuzione del credito scolastico

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

	<i>Credito scolastico (Punti)</i>		
<i>Media dei voti</i>	<i>I anno</i>	<i>II anno</i>	<i>III anno</i>
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 – 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 – 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 – 8	8 – 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

CREDITO FORMATIVO

Il Collegio dei Docenti riconosce come valide quelle esperienze che, acquisite al di fuori della scuola, hanno stretto rapporto con la realtà socio -culturale in cui opera l'Istituto. Vengono attribuiti fino a un max di 0,20 punti per la frequenza di:

*un corso organizzato da Questo Istituto, in orario extracurricolare che si conclude con una valutazione di acquisizione di competenze (attività di potenziamento);
un corso di preparazione e partecipazione a concorsi esterni ed a concorsi interni;
conferenze, convegni, seminari scelti dal nostro Istituto;
certificazioni in lingua straniera operate da Agenzie accreditate dal MIUR; certificazione finale ECDL; esami di conservatorio (livello intermedio e avanzato);
attività sportiva anche agonistica (di squadra e individuale);
attività di volontariato presso enti e/o associazioni riconosciute.*

CREDITO SCOLASTICO

*Considerato che il D.M. N° 42 del 22 maggio 2007 che disciplina le modalità di attribuzione del credito scolastico nell'ambito delle bande di oscillazione riporta pedissequamente quanto segue: "Il credito scolastico da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle precedenti tabelle, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi"; il Collegio dei docenti, per stabilire se attribuire il punteggio minimo o il punteggio massimo relativamente ad ogni banda di oscillazione ha deliberato di tenere conto:
della differenza D tra la media M dei voti ed il numero naturale immediatamente precedente*

dei seguenti indicatori

	INDICATORI
1	<i>Assiduità della frequenza (*)</i>
2	<i>Interesse, impegno e partecipazione (compresa la partecipazione e il profitto raggiunto nell'I.R.C. o insegnamento alternativo)</i>
3	<i>Partecipazione alle attività integrative e complementari della scuola e nell'alternanza scuola-lavoro</i>
4	<i>Credito Formativo</i>

Valore riconosciuto alle voci 1), 2), 3) e 4)

1)	2)	3)	4)
0.30	0.20	0.30	0.20

Valutazione IRC o insegnamento alternativo

OTTIMO 0.20

BUONO 0.15

DISCRETO 0.10

SUFFICIENTE 0.5

Attribuzione punteggio fascia di appartenenza

La media dei voti definisce soltanto la banda di oscillazione all'interno della quale il punteggio massimo o minimo viene attribuito tenendo conto degli indicatori e dei relativi

valori riconosciuti. Il punteggio più alto della fascia di appartenenza viene attribuito ad ogni studente che abbia conseguito un credito complessivo uguale o maggiore di 0,50.

(*) Si considera assidua la frequenza dello studente che non ha superato 28 giorni di assenze nell'anno scolastico (vengono escluse dal computo le assenze giustificate da regolare certificazione medica e da attestati di partecipazione ad attività culturali e sportive autorizzate dalla scuola).

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITA'
10	Eccellente	L'alunno possiede una conoscenza completa, ricca e approfondita dei contenuti, acquisita anche grazie a ricerche personali.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto e personale, anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo e con spirito critico.
9	Ottimo	L'alunno possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e competenze in modo autonomo.
8	Buono	L'alunno possiede una conoscenza completa dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto in situazioni note.	L'alunno organizza, confronta e collega conoscenze e competenze in modo autonomo.
7	Discreto	L'alunno possiede una conoscenza essenziale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note commettendo sporadici errori di lieve portata.	L'alunno organizza in modo autonomo conoscenze e competenze, ma necessita di guida per confrontare e collegare.
6	Sufficiente: obiettivi minimi raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo alcuni errori.	Solo guidato l'alunno organizza e confronta conoscenze e competenze.
5	Mediocre: obiettivi minimi parzialmente raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale e parziale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate commettendo errori significativi.	Anche guidato, l'alunno ha difficoltà nell'organizzare conoscenze e competenze.
4	Insufficiente: obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze con notevole difficoltà anche in situazioni note e già sperimentate.	Anche guidato, l'alunno ha notevoli difficoltà nell'organizzare le conoscenze.
3	Scarso: obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza quasi nulla/nulla dei contenuti.	L'alunno non è in grado di applicare conoscenze.	L'alunno non è in grado di organizzare le conoscenze.
2 - 1	Rifiuto alla verifica	L'alunno rifiuta la verifica		

TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTO-COMPORTAMENTO

	DESCRITTORI
10	Interesse e partecipazione costruttiva e originale alle attività scolastiche; eccellenti capacità di svolgere un ruolo catalizzatore delle energie positive all'interno della classe; risultati eccellenti nel profitto scolastico; sensibilità e attenzione per i compagni; scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto e delle sue norme disciplinari.
9	Interesse e partecipazione costante e attiva alle attività scolastiche; risultati ottimi nel profitto scolastico; puntualità e regolarità nella frequenza; positivo rapporto con i compagni e con i docenti; ruolo propositivo all'interno della classe; rispetto delle norme disciplinari d'Istituto.
8	Interesse e partecipazione attiva alle lezioni; regolare e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche; rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica.
7	Attenzione non costante e partecipazione discontinua alle attività scolastiche; comportamento vivace per mancanza di autocontrollo, ma sostanzialmente corretto; regolare adempimento dei doveri scolastici; equilibrio nei rapporti interpersonali; rispetto delle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto con qualche ritardo e/o assenze non giustificate.
6	Attenzione non costante e partecipazione discontinua alle attività scolastiche; svolgimento non sempre regolare dei compiti assegnati; osservazione non sempre regolare alle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto; partecipazione poco costruttiva alle attività scolastiche; lievi infrazioni disciplinari; rispetto delle regole dell'Istituto, degli altri allievi e del personale della scuola; limitato disturbo delle lezioni; saltuari ritardi e/o assenze non giustificate.
5	Gravi e ripetuti disturbi delle attività didattiche; numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate; disinteresse per le attività didattiche; ripetute infrazioni disciplinari; furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui; aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe); pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone; comportamenti gravemente scorretti reiterati nel rapporto con insegnanti e compagni; funzione totalmente negativa nel gruppo classe; danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola; grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare con sospensione oltre 15 giorni.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il progetto, di durata triennale, sviluppato in collaborazione con i tutor aziendali individuati dall'azienda partner ha avuto l'obiettivo di formare una nuova figura tecnica, "ESPERTO AZIENDALE in GESTIONE, PRODUZIONE E CONTROLLO QUALITA' DI DISPOSITIVI MEDICI in MATERIALE POLIMERICO AD USO MEDICALE", ovvero un diplomato con specifiche competenze sui materiali polimerici di elevata inerzia chimica, ma in possesso al contempo di un curriculum sperimentale e flessibile, funzionale alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio.

Negli anni scolastici, 2015/16 e 2016/17, gli alunni hanno frequentato il corso di sicurezza in aula e lo stage formativo in azienda (Biolena srl) inserendosi nel contesto del lavoro organizzato secondo quanto richiesto dalla UNI EN ISO 17025, collaborando con il personale dell'azienda e partecipando gradatamente e operativamente alle varie fasi del ciclo produttivo in modo da costruire un'esperienza completa ed esauriente, utile per l'orientamento e la spendibilità nel mondo del lavoro.

Il numero totale di ore certificato è stato di 132 per l'a.s. 2015/2016 e 152 per l.a.s. 2016/17

Nell'ultimo a.s., 2017/2018, gli alunni hanno frequentato in aula per un totale di 64 ore svolgendo le verifiche finali

Nel complesso il progetto ha avuto una durata, nel triennio, di 348 ore

Nell'anno scolastico 2017/2018 sempre per l'ASL è stato attuato il progetto Young Business Talents, un progetto in ambito curriculare che ha consentito di emulare con precisione quello che accade nel mondo imprenditoriale. Un simulatore d'impresa che ha permesso di esercitarsi a prendere decisioni di ogni tipo all'interno di un'azienda e dunque di decidere su cosa fare in futuro e di capire la logica e cosa possono chiedere a un colloquio e di conseguenza sviluppare quelle abilità e quelle competenze necessarie al proprio curriculum. La competizione a più livelli: regionale e nazionale, dopo una selezione durata quattro mesi,. Tutte le squadre hanno raggiunto le semifinali ed una la Finale nazionale svoltasi a Milano il 6 aprile u.s.

I ragazzi hanno svolto le prove finali ed hanno avuto la possibilità di vivere un'esperienza unica presso una delle location simbolo che meglio identificano il mondo del business mettendo alla prova le competenze apprese durante i loro studi e gestendo in prima persona un'azienda virtuale raggiungendo, per due anni consecutivi, un più che onorevole secondo posto, Senza contare poi che a tutti gli effetti questa attività è stata considerata come una proficua Alternanza alla scuola lavoro. Agli alunni che hanno raggiunto almeno le semifinali è stato riconosciuto un Attestato di nr. 120 ore di percorso di Alternanza Scuola - lavoro

In totale le attività di ASL, nel triennio, sono state di 468 ore

Per i dettagli si rimanda alla documentazione specifica dell'Alternanza.

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA'
DISCIPLINARI

RELIGIONE

Materia : RELIGIONE Classe 5[^] IPIB sez. A Casteltermini A. S. 2017/2018

Docente Ali Giovanna

Libro di testo adottato: "Tutti i colori della vita". Solinas Luigi- Ed. SEI

n.°33 ore di lezioni programmate; svolte: n° 24

La differenza è da imputare a vacanze, assenze, partecipazione a diverse attività previste dal PTOF.

Obiettivi programmati

Conoscenze:

- Ruolo della religione nella società contemporanea
- Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e resurrezione di Gesù Cristo
- Orientamenti della Chiesa sull'etica personale, familiare, sociale, economica, tecnologica, sulla bioetica, sulla sessualità
- Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo

Competenze:

- Riflettere sulla propria identità confrontandosi con il messaggio cristiano per sviluppare un personale progetto di vita, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità
- Utilizzare con consapevolezza le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.

Capacità:

- Motivare le proprie scelte di vita, personali e professionali, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo
- Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi del progresso tecnologico nel campo della bioetica
- Saper citare i documenti del Magistero sugli argomenti trattati

- Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne da il cristianesimo
- Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa

Obiettivi realizzati

Conoscenze :

Con riferimento ai contenuti disciplinari le unità di apprendimento si sono svolte nelle linee essenziali per il numero ridotto di lezioni effettuate rispetto a quello preventivato. Gli allievi hanno conseguito gli obiettivi prefissati in modo differenziato, ciascuno secondo il proprio grado di maturità, di capacità critica, di elaborazione personale e di impegno profuso. Un gruppo di allievi con autonomia ha saputo organizzare proficuamente il lavoro scolastico sviluppando abilità e acquisendo buone competenze; si è distinto per impegno, interesse, assiduità e partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo raggiungendo risultati ottimi. Un altro gruppo ha necessitato di opportune e continue sollecitazioni per acquisire i contenuti essenziali della disciplina. Notevoli i progressi compiuti dall'allieva diversamente abile nell'arco del quinquennio, sia in termini di socializzazione sia in termini cognitivi. L'impegno costante, una ferrea volontà e il sostegno dei compagni le hanno consentito di conseguire pienamente gli obiettivi prefissati.

Competenze:

Gli alunni hanno raggiunto quelle competenze adeguate che potranno consentire loro di partecipare ad un dialogo aperto e costruttivo, di motivare opinioni e scelte in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Capacità:

Le capacità dialogiche, relazionali ed operative degli alunni raggiungono nel complesso dei buoni livelli.

Contenuti :

UdA1 La dottrina sociale della Chiesa	Finalità, principi e valori della dottrina sociale La posizione della Chiesa di fronte ai problemi sociali: lavoro ambiente economia solidale giustizia pace politica mondialità solidarietà e volontariato
UdA 2 L'etica della vita	La sacralità della vita e la dignità della persona Bioetica laica e cattolica Aborto, eutanasia Manipolazioni genetiche Clonazione Fecondazione assistita Posizioni delle diverse religioni

UdA 3 Matrimonio e famiglia	L'amore e la sessualità L'amore nell'Antico e nel Nuovo Testamento La Chiesa e il sacramento del matrimonio La famiglia nella comunità civile ed ecclesiale
UdA. 4 La Chiesa dal Concilio Vaticano II ad oggi	La novità del Concilio Ecumenico Vat. II I documenti Il dialogo tra Chiesa e mondo La purificazione della memoria Un testimone : Papa Francesco

Dopo il 15 maggio si completerà l'U.d.A n° 4.

Metodi di insegnamento

Brainstorming	X	Lezione partecipata	X
Lavoro di gruppo	X	Problem solving	
Discussione guidata	X	Processi individualizzati	
Esercitazione		Progetto/indagine	
Testimonianza	X	Scoperta guidata	X
Lavoro in coppia	X	Simulazione	
Lezione/applicazione		Studio di casi	
Lezione frontale	X		

Strumenti di Verifica

Prove a scelta multipla

Esposizione orale

Valutazione

La valutazione tenendo conto dei livelli di partenza, è stata condotta attraverso l'analisi e l'osservazione sistematica degli atteggiamenti degli allievi e di quanto prodotto nei diversi momenti dell'attività didattica. Si è tenuto conto in particolare, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo e della esposizione orale dei contenuti.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docenti Prof. Annamaria Ferrera

Libri di testo adottati : Cataldi – Angioloni La Letteratura e i saperi vol. 3

Ore di lezione	Previste 124 – effettuate 109 La differenza è da imputare a vacanze, assenze e a disagi climatici.
Obiettivi Generali realizzati	Gli obiettivi formativi specifici realizzati nell’arco di questo anno scolastico sono stati: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere modelli culturali e poetiche; ✓ Conoscere e confrontare ideologie, poetiche e tendenze; ✓ Produrre testi liberi e rielaborare materiali dati; ✓ Cogliere le formazione degli scrittori studiati e le caratteristiche storico --culturali in cui gli stessi hanno operato ✓ saper padroneggiare il linguaggio sia nella forma orale che in quella scritta (con particolare riferimento alle varie tipologie della prima prova dell’esame di Stato); ✓ acquisire padronanza del linguaggio specifico; ✓ migliorare il metodo di studio acquisendo autonomia e capacità di ricerca.
contenuti	vedi allegato
Metodi d’insegnamento	La programmazione didattica ha avuto un’impostazione modulare. Oltre alla lezione frontale sono state affrontate discussioni collettive su domande, lettura ed analisi di testi letterali, sintesi del testo, rielaborazione scritta ed orale di quanto ascoltato e/o letto
Strumenti di verifica	La verifica, momento importante in quanto fornisce informazioni sulle conoscenze acquisite, sulle competenze e sulle abilità degli alunni, è stata condotta attraverso una serie di prove sia orali (commenti, esposizioni argomentate, colloqui, interrogazioni) che scritte (temi, articoli di giornale, saggi brevi). Dal risultato delle verifiche si sono effettuate azioni di recupero o di sostegno con modalità diversificate. Il giudizio finale sull’allievo è stato formulato sulla base della misurazione del profitto e sulla valutazione dell’allievo in termini di interesse, disponibilità, qualità e quantità del lavoro in classe e a casa ed inoltre tenendo conto delle motivazioni mostrate nello studio della disciplina.

Contenuti di Italiano

MODULO 1	<p>La Cultura e gli intellettuali La modernità, il progresso, la nuova arte La nuova filosofia: Comte, Darwin, Freud, Nietzsche La nuova condizione degli intellettuali Cenni sui maggiori rappresentanti del Decadentismo francese. Baudelaire.</p>
----------	--

<p>MODULO 2</p>	<p style="text-align: center;">La poesia del primo Novecento in Italia</p> <p>I movimenti e i generi letterari di fine Ottocento Il realismo La nascita della poesia moderna La scapigliatura Il Naturalismo francese e il verismo italiano Simbolismo e Decadentismo L'Italia e la questione della lingua Pubblico e generi letterari Giovanni Pascoli La vita e le opere La poetica pascoliana “<i>La grande Proletaria si è mossa</i>” Il fanciullino <i>Da Myricae:</i> <i>Lavandare</i> <i>X Agosto</i> Dai Canti di Castelvecchio: <i>Il gelsomino notturno</i></p>
<p>MODULO 3</p>	<p>Il Romanzo sociale Verista</p> <p>Giovanni Verga La vita e le opere Verga prima del verismo Verga e il verismo Il capolavoro: <i>I Malavoglia</i> e la rivoluzione di Verga I personaggi e i temi dei Malavoglia Verga dopo i Malavoglia L'ultimo Verga <i>Mastro Don Gesualdo</i> I Malavoglia “La roba” e “l'ideale dell'ostrica”</p>
<p>MODULO 4</p>	<p>Gabriele D'Annunzio La vita La vita come un'opera d'arte Il superomismo e le caratteristiche I romanzi e i racconti La poesia Le altre opere di D'Annunzio “<i>Il Piacere</i>”: Andrea Sperelli, l'eroe dell'estetismo Le vergini delle rocce (trama) Da <i>Alcyone</i>: <i>La pioggia nel pineto</i></p>
<p>MODULO 5</p>	<p>PIRANDELLO Luigi Pirandello: Vita e poetica ; L'Umorismo: L'umorismo del contrario; Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e centomila; Così è (se vi pare); Enrico IV (le trame)</p>

<p>MODULO 6</p>	<p>CENNI SUL CREPUSCOLARISMO E FUTURISMO</p> <p>Tommaso Marinetti Correzione di bozze+ desideri in velocità</p>
<p>MODULO 6</p>	<p>LA POESIA PURA I Caratteri dell’Ermetismo Giuseppe Ungaretti La vita La poetica e l’allegria Le raccolte dopo L’allegria L’opera:” L’<i>Allegria</i>”: “<i>San Martino del Carso</i>” Soldati Cenni su Eugenio Montale e la differenza con Ungaretti</p>
<p>ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: La BIOPLASTICA</p>	<p>U.D.n°1 – Etimologia della plastica ;La plastica e la lavorazione del petrolio; Glossario dei termini più comuni per la produzione della plastica; Polimeri e compositi U.D.n°2 – Riflessione sull’esperienza</p>

N.B.: Nel periodo che segue il 15 maggio si prevede di sviluppare le seguenti U.D. del Modulo n°6

STORIA

Docente Prof. Annamaria Ferrera

Libro di testo adottato: Paolo Di Sacco PASSATO FUTURO VOL. 3 ed. SEI

Presentazione della classe	Gli obiettivi formativi specifici della materia realizzati per questo anno scolastico sono stati: 1 Utilizzare efficacemente il manuale e distinguere i caratteri cronologici e tematici del modulo; 2.Ricostruire il progresso tecnico e le innovazioni tecnologiche dal 1870 al 1945; 3.Utilizzare le categorie fondamentali del discorso storico: fonte, documento, tempo, durata, spazio, eventi; 4.Comprendere il concetto di periodizzazione; 5.Utilizzare alcuni strumenti del lavoro storico come cronologie, tavole sinottiche, atlanti; 6.Riconoscere le cause e gli effetti delle innovazioni tecnologiche dei periodi trattati nel modulo; 8.Formulare problemi rispetto ai fenomeni storici sviluppati.
Metodi d'insegnamento	La programmazione didattica ha avuto un'impostazione modulare. Oltre alla lezione frontale sono state affrontate discussioni collettive su domande, lettura ed analisi e sintesi del testo con sottolineatura e identificazione dei concetti chiave;-Questionari sui testi; -mappe concettuali; -Rielaborazione delle idee; rielaborazione scritta ed orale di quanto ascoltato e/o letto..
Strumenti di verifica	La verifica, momento importante in quanto fornisce informazioni sulle conoscenze acquisite, sulle competenze e sulle abilità degli alunni, è stata condotta attraverso l'analisi di quanto prodotto dagli studenti nei diversi momenti dell'attività didattica per curare l'acquisizione progressiva di competenze, abilità e conoscenze previste come obiettivi allo scopo di capire gli ostacoli e le difficoltà che si oppongono all'apprendimento in modo da progettare attività di recupero e opportune tarature della programmazioneIl giudizio finale sull'allievo è stato formulato sulla base della misurazione del profitto e sulla valutazione dell'allievo in termini di interesse, disponibilità, qualità e quantità del lavoro in classe e a casa ed inoltre tenendo conto delle motivazioni mostrate nello studio della disciplina.
Ore di lezione	Previste 64- effettuate 56 La differenza è da imputare a vacanze, assenze e a disagi climatici.

Contenuti di Storia

MODULO 1 Le illusioni della Belle èpoque	Migliora la qualità della vita; I cambiamenti del modo di produzione; L'industria dei consumi: pubblicità, merci, tempo libero; Le tensioni politiche e sociali; Il graduale allargamento del diritto di voto; l'emancipazione.
MODULO 2	L'est del mondo: Russia, Giappone, Cina

<p>MODULO 3 L'età giolittiana in Italia.</p>	<p>1898: le cannonate di Bava Beccaris I socialisti e le loro correnti interne; Dall'assassinio del re al governo di Giolitti; Sviluppo industriale e arretratezza del Mezzogiorno; Le riforme di Giolitti; L'ingresso dei cattolici nella politica italiana; Colonialismo in Libia</p>
<p>MODULO 4 I nazionalismi e il riarmo.</p>	<p>Il nazionalismo, un'ideologia molto aggressiva; I gruppi industriali premono sui governi; L'area "calda dei Balcani"; L'impetuosa crescita della Germania</p>
<p>MODULO 5 L'Europa in fiamme</p>	<p>Sarajevo, 28 giugno 1914; Cause e conseguenze dell'attentato; L'Europa in guerra; In Italia si fronteggiano interventisti e neutralisti; L'inizio delle ostilità: la Germania all'attacco; Il fronte orientale; Il patto di Londra: l'Italia entra in guerra; La lezione delle <<radiose giornate di maggio>>.</p>
<p>MODULO 6 Una guerra mondiale</p>	<p>Il fronte italo-austriaco La guerra di trincea Un conflitto totale, per terra, per mare e nell'aria 1917 gli Stati Uniti entrano in guerra Caporetto e la resistenza sul Piave La resa di Germania e Austria e il bilancio delle vittime</p>
<p>MODULO 7 Vincitori e vinti</p>	<p>Una guerra di tipo nuovo L'economia mobilitata, la tecnologia al servizio della distruzione Dall'entusiasmo al rifiuto: la guerra rivela il suo vero volto La pace dettata dai vincitori Il riassetto dell'Europa</p>
<p>MODULO 8</p>	<p>La rivoluzione russa</p>
<p>MODULO 9</p>	<p>La crisi del dopoguerra e il nuovo ruolo delle masse</p>

<p>MODULO 10 La Germania di Weimar e il fascismo al potere in Italia</p>	<p>La Germania di Weimar Un paese diviso, in piena crisi economica La crisi dell'Italia post-bellica Il biennio rosso Il malessere della borghesia italiana Il cambiamento del quadro politico</p>
<p>MODULO 11 L'Italia di Mussolini</p>	<p>Le elezioni del 1924 e il caso Matteotti L'Aventino": l'opposizione esce di scena Il fascismo si trasforma in dittatura Il partito unico e lo stato fascista I patti lateranensi</p>
<p>MODULO 12 Le democrazie alla prova</p>	<p>L'espansione economica degli anni Venti La crisi del 29: il crollo di Wall Street Le conseguenze della crisi in America e in Europa Il New Deal di Roosevelt</p>
<p>MODULO 13 La seconda guerra mondiale</p>	<p>Il Mondo in guerra La Shoah</p>
<p>Modulo 5 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: La BIOPLASTICA</p>	<p>U.D.n°1 – Etimologia della plastica e la sua storia; I primi materiali costruiti dall'uomo; U.D.n°2 – Riflessione sull'esperienza</p>

N.B.: Nel periodo che segue il 15 maggio si prevede di sviluppare le seguenti U.D. del Modulo n°12 e 13 e sarà dedicato al consolidamento degli argomenti trattati

MATEMATICA

Docente Prof. PADALINO ROSA MARIA

**Libro di testo adottato: L. Tonolini, F. Tonolini, G. Tonolini, A. Manenti Calvi
MATEMATICA MODELLI E COMPETENZE VOL. C ed. MINERVA SCUOLA**

Ore di lezione	Previste 99 - effettuate 76 ,n. 12 previste entro il 09/06/2018	
Presentazione della classe	La situazione della classe si presenta piuttosto eterogenea: alcuni alunni, mostrano competenze e interesse accompagnati ad un discreto metodo di studio, e hanno dimostrato un'efficace organizzazione nello studio che ha consentito loro di raggiungere risultati ampiamente sufficienti ed in alcuni casi buoni. Gli altri pur manifestando un ritmo di apprendimento più lento ed un metodo di studio meno efficace, grazie all'impegno profuso, hanno conseguito risultati nel complesso sufficienti. Tutti gli alunni si sono comportati in modo sempre corretto senza mai impedire in nessun modo il regolare svolgimento dell'attività attività didattica.	
Metodi d'insegnamento	Lezioni frontali. Lettura del libro di testo. Esposizione degli argomenti mediante esempi alla lavagna. Esercitazioni guidate alla lavagna o dividendo la classe in gruppi. Gli argomenti che prevedevano maggiori difficoltà concettuali, sono stati preceduti da esempi e considerazioni introduttive per favorire un approccio di tipo intuitivo. Grande risalto è stato dato alle rappresentazioni grafiche che hanno consentono all'alunno di osservare, con immediatezza, informazioni, caratteristiche ed elementi peculiari di una funzione.	
Obiettivi realizzati	Riconoscere dai grafici i limiti finiti ed infiniti. Saper calcolare i limiti elementari. Saper calcolare i limiti che presentano forme d'indecisione, nei casi più semplici. Tracciare il grafico probabile di una funzione. Riconoscere la continuità di una funzione in un punto. Individuare gli asintoti di una funzione in casi semplici. Tracciare il grafico probabile di una funzione algebrica razionale. Conoscenza teorica del calcolo differenziale.	
Strumenti di verifica	Relativamente ad ogni unità didattica sono state proposte diverse verifiche per valutare il conseguimento degli obiettivi. Le verifiche scritte erano finalizzate ad appurare la comprensione dei concetti proposti da parte degli alunni e la capacità di trasferirli a livello di operatività. Le verifiche orali hanno permesso di verificare, oltre all'acquisizione dei concetti, l'uso del linguaggio specifico della materia e le capacità espressive.	
ARGOMENTI PROPOSTI ALLA CLASSE		
MODULO 1 Limiti di funzione	Introduzione intuitiva al concetto di limite. Limiti finiti e infiniti: definizioni e grafici. Definizione di asintoto verticale e orizzontale. Limite destro e limite sinistro . Calcolo dei limiti delle funzioni elementari. Teoremi sui limiti: T. unicità del limite, Teoremi della somma, della differenza, del prodotto, del quoziente (enunciati). Calcolo dei limiti che presentano forme di indeterminazione.	

	Grafico probabile di una funzione.	
MODULO 2 Continuità di una funzione - Asintoti	Definizione di funzione continua in un punto; continuità a destra e a sinistra. Definizione di funzione continua in un intervallo. Continuità delle funzioni elementari. Definizione di funzione discontinua in un punto. Punti di discontinuità. Definizione di asintoto orizzontale, verticale, obliquo. Calcolo degli asintoti di una funzione. Grafico probabile di una funzione. Grafico di funzioni razionali fratte.	
MODULO 3 Derivate	Cenni e definizioni, teoremi di Rolle e del valore medio (o di Lagrange) solo enunciati. Calcolo di derivate di funzioni semplici. Calcolo di derivate di funzioni fratte. Massimi e minimi di funzioni razionali fratte.	Maggio e fino alla chiusura dell'anno scolastico
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: La BIOPLASTICA	U.D.n°1 – Grafici di funzioni inerenti tutto il percorso di alterna	

LINGUA INGLESE

Docente: Prof. Di Naro Gaetano

Disciplina : Lingua e Letteratura Straniera Inglese

Libro di testo : Chemistry and co. Editrice San Marco

ORE DI LEZIONE	<p>Previste 99 Effettuate 86</p> <p>La differenza fra le ore previste e quelle realmente svolte è dovuta principalmente ad attività previste dal P.T.O. F..</p>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>La classe costituita da 23 alunni, ha evidenziato, nel corso dell'anno scolastico, un atteggiamento abbastanza positivo e rispettoso delle regole. La partecipazione alle attività didattiche è stata sufficientemente continua anche se vi sono stati dei periodi in cui l'attenzione è stata limitata e periodi in cui si è registrato un maggiore interesse. Un gruppo di alunni si è mostrato, nel complesso, motivato ed interessato alle attività proposte ed ha conseguito discreti o buoni risultati; un secondo gruppo, caratterizzato da un metodo di studio poco efficace e una preparazione di base insicura, nel secondo periodo dell'anno ha evidenziato un impegno più assiduo che gli ha permesso di migliorare rispetto, ai livelli iniziali, giungendo ad una preparazione complessivamente sufficiente. Infine, un gruppo esiguo ha dimostrato interesse ed impegno superficiali e discontinui e rivela ancora una preparazione frammentaria.</p> <p>Gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi anche se in modo differenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di ascoltare, comprendere e sintetizzare brevi testi con scopi differenti. - Capacità di sostenere una breve conversazione su argomenti generali e professionali. - Capacità di produrre brevi testi scritti, sia di carattere generale che tecnico. - Capacità di utilizzare le competenze tecniche e comunicative in modo autonomo e corretto, adeguatamente al contesto situazionale e all'ambito professionale. - Capacità di riflettere in modo più ampio sulla propria lingua e cultura, attraverso l'analisi comparativa con una cultura diversa.
METODI DI INSEGNAMENTO MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	<p>Per il conseguimento degli obiettivi prefissati sono state utilizzate diverse tecniche d'insegnamento, favorendo in ogni caso la centralità dell'allievo nelle varie fasi del processo educativo. E' stata utilizzata la lezione frontale, la discussione collettiva, esercitazioni individuali e/o di gruppo, il metodo del problem solving, la lettura estensiva ed intensiva di testi, attività di recupero e sostegno, schemi e mappe concettuali; la riflessione grammaticale è stata svolta seguendo il metodo induttivo. Oltre al libro di testo sono stati utilizzati la LIM, materiale preso da Internet, video in lingua, CD rom.</p>
TIPOLOGIE DI VERIFICA E VALUTAZIONE	<p>La verifica degli apprendimenti si è avvalsa di procedure sistematiche e continue e di momenti più formalizzati.</p>

	L'apprendimento è stato verificato in itinere attraverso quesiti, esercizi interattivi in classe, esercizi di scrittura e di acquisizione del lessico. Le verifiche sommative hanno compreso prove scritte (esercizi grammaticali, lessicali, di comprensione del testo, questionari a risposta singola e a risposta multipla) e prove orali (dialoghi, comprensione e riassunto di testi). I criteri di valutazione hanno tenuto conto della situazione di partenza, del progresso individuale, della partecipazione e dell'impegno..
	CONTENUTI
Grammar	Ripasso delle principali funzioni grammaticali
Module 1 Biotechnology	Genetic engineering Cloning Agricultural biotechnology Medical biotechnology Stem cells
Module 2 Argomenti pluridisciplinari	Wine Alcohols Beer Fermentation
Module 3 Organic Chemistry	Carbon Polymers Addition and Condensation Polymerization The Ph scale
Module 4 The earth	Potable water supplies Water pollution The Atmosphere Air Pollution Depletion of the ozone layer Global Warming The Greenhouse Effect
Modulo 5 ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO: BIOPLASTICS (packaging)	U.D.n°1 – Realizzazione attraverso lezione frontale e lavori di gruppo.

N.B.: Nel periodo che segue il 15 maggio si prevede di sviluppare la seguente U.D.:
Energy sources

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

DOCENTE: Prof. Alfredo Fiaccabrino

N. ore settimanali nella classe 4 di cui 2 in presenza (Prof.ssa Nazarena Spataro)

PROGRAMMA SVOLTO AL 10/05/2018

MODULI	CONTENUTI	MATERIALI DIDATTICI, INDICAZIONI METODOLOGICHE	Tempi
N° 1 Norme di Sicurezza	U.D.n°1- Valutare e prevenire situazioni di rischio negli ambienti di lavoro	Lezione frontale. Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio	Settembre
N° 2 Filiere	Nuovi materiali innovativi e uso innovativo di materiali tradizionali anche nell'ottica dell'eco-sostenibilità ambientale: Fermentazione del vino: nuove tipologie di lieviti Il risparmio energetico in cantina .	Lavoro in team Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio	Ottobre/Novembre
N° 3 YoungBusiness2016 ASL	U.D.n°1- Preparazione alla partecipazione al simulatore d'impresa che permetterà di esercitarsi a prendere decisioni nel gestire un'azienda U.D.n°2 - Riflessione – Azione – Valutazione Inserimento dei dati all'interno del simulatore Analisi dei risultati raggiunti U.D.n°3- Simulazione d'azienda Analizzare – Pianificare – Eseguire – Controllare	Lavoro in team Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio	Novembre / Aprile

<p style="text-align: center;">N° 4</p>	<p>Tecniche innovative applicate ai processi industriali e alle lavorazioni artigianali: Filiera del vino</p> <ul style="list-style-type: none"> • le strategie di posizionamento competitivo rispetto ai mercati di riferimento; • l'organizzazione dell'approvvigionamento; • i processi produttivi e gli impianti di produzione; • l'organizzazione dell'area commerciale. 	<p>Lezione frontale. Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio</p>	<p style="text-align: center;">Gen./Febbraio</p>
<p style="text-align: center;">N° 5</p>	<p>Energia da fonti rinnovabili: controllo di qualità del processo e del prodotto finito</p> <p>Il Biogas</p> <p>I Biocombustibili</p> <p>Il Biodiesel</p>	<p>Lezione frontale. Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio</p>	<p style="text-align: center;">Marzo/Aprile</p>
<p>PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 10/05/2018</p>			
<p style="text-align: center;">N° 6</p>	<p>Finiture e trattamenti per le diverse tipologie di prodotto:</p> <p>Il "Food Packaging" e il problema ambientale</p>	<p>Lezione frontale. Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio</p>	<p style="text-align: center;">Maggio</p>

Gli alunni suddivisi in squadre di tre/quattro alunni hanno partecipato da novembre ai primi di marzo alle selezioni della competizione Young Business Talents 2016/18.

Attraverso l'utilizzo di un simulatore d'impresa, che permette di esercitarsi a prendere decisioni di ogni tipo all'interno di un'azienda, gli alunni, dopo avere studiato attentamente lo scenario hanno preso decisioni per far sì che il loro team fosse quello che riusciva a vendere più prodotti ed ottenere il miglior risultato di esercizio, in ognuno dei tre anni di gestione dell'impresa virtuale.

Le decisioni da prendere erano: se effettuare investimenti o richiedere prestiti, quanti e quali articoli produrre, quali e quante persone assumere per le vendite ed il marketing scegliendo i mercati dove operare e, naturalmente, stabilire i loro compensi. Decidere i prezzi di vendita, le eventuali promozioni e pubblicità, gli accordi commerciali ed i canali vendita, ed altro ancora, non trascurando di indagare su quanto fa la concorrenza in modo da rivedere le proprie decisioni anno per anno.

Tutte le squadre hanno raggiunto le semifinali ed una la Finale nazionale svoltasi a Milano il 6 aprile .

La partecipazione al **Young Business Talents 2017/18** è stata validata come attività di Alternanza Scuola-Lavoro per un numero di 120 ore attestate dal Diploma rilasciato dall'organizzatore **NIVEA-PRAXIS MMT**

Nell'ambito del progetto di Alternanza Scuola Lavoro "ESPERTO AZIENDALE in GESTIONE, PRODUZIONE E CONTROLLO QUALITA' DI DISPOSITIVI MEDICI in MATERIALE POLIMERICO AD USO MEDICALE" è stata svolta l'ultima unità didattica "Gli estrusori del PVC" e le verifiche finali per un totale di n° 10 ore di lezione.

TECNICHE DI GESTIONE - CONDUZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI

DOCENTE: Prof. Alfredo Fiaccabrino

N. ore settimanali nella classe 4 di cui 2 in presenza (Prof.ssa Nazarena Spataro)

PROGRAMMA SVOLTO AL 10/05/2018

MODULI	CONTENUTI	MATERIALI DIDATTICI, INDICAZIONI METODOLOGICHE	Tempi
N° 1 Norme di Sicurezza	U.D.n°1- Valutare e prevenire situazioni di rischio negli ambienti di lavoro	Lezione frontale. Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio	Settembre
N° 2	U.D.n°1- Bioreattori e Biocatalizzatori U.D.n°2- Ambienti controllati. Sterilizzazione materie prime ed apparecchiature U.D.n°3- I Fermentatori. Sistemi di controllo U.D.n°4 – TIPOLOGIE DI BIOREATTORI <ul style="list-style-type: none"> • Stirred tank reactor • Bioreattori a colonna di bolle • Bioreattori Air Lift • Bioreattori a letto impaccato Bioreattori a letto fluidificato	Lavoro in team Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio	Ottobre
N° 3 YoungBusiness201 7/18	U.D.n°1- Preparazione alla partecipazione al simulatore d'impresa che permetterà di esercitarsi a prendere decisioni nel gestire un'azienda U.D.n°2 - Riflessione – Azione – Valutazione Inserimento dei dati all'interno del simulatore Analisi dei risultati raggiunti U.D.n°3- Simulazione d'azienda Analizzare – Pianificare – Eseguire – Controllare	Lavoro in team Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio	Novembre / Dicembre

N° 4	U.D.n°1- La depurazione delle acque. U.D.n°2.- Reflui civili e industriali. Norme di legge. Schemi a blocchi. Impiantistica di base U.D.n°3 – Conduzione di un impianto di trattamento acque.	Lezione frontale. Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio	Gen./Febbraio
N° 5	U.D.n°1- Attrezzature, strumenti, apparecchiature e impianti relativi alle filiere del territorio U.D.n°2.- Il lato oscuro del Biogas U.D.n°3 – Tecnologie di lavorazione delle materie plastiche U.D.n°3 – Alternanza Scuola-Lavoro (Estrusori PVC)	Lezione frontale. Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio	Marzo/Aprile
PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 10/05/2018			
N° 6	Intervenire nella conduzione del processo produttivo: U.D.n°1- Produzione del Bioetanolo U.D.n°2.- Produzione di antibiotici	Lezione frontale. Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio	Maggio

Gli alunni suddivisi in squadre di tre/quattro alunni hanno partecipato da novembre ai primi di marzo alle selezioni della competizione Young Business Talents 2016/18.

Attraverso l'utilizzo di un simulatore d'impresa, che permette di esercitarsi a prendere decisioni di ogni tipo all'interno di un'azienda, gli alunni, dopo avere studiato attentamente lo scenario hanno preso decisioni per far sì che il loro team fosse quello che riusciva a vendere più prodotti ed ottenere il miglior risultato di esercizio, in ognuno dei tre anni di gestione dell'impresa virtuale.

Le decisioni da prendere erano: se effettuare investimenti o richiedere prestiti, quanti e quali articoli produrre, quali e quante persone assumere per le vendite ed il marketing scegliendo i mercati dove operare e, naturalmente, stabilire i loro compensi. Decidere i prezzi di vendita, le eventuali promozioni e pubblicità, gli accordi commerciali ed i canali vendita, ed altro ancora, non trascurando di indagare su quanto fa la concorrenza in modo da rivedere le proprie decisioni anno per anno.

Tutte le squadre hanno raggiunto le semifinali ed una la Finale nazionale svoltasi a Milano il 6 aprile .

La partecipazione al Young Business Talents 2017/18 è stata validata come attività di Alternanza Scuola-Lavoro per un numero di 120 ore attestate dal Diploma rilasciato dall'organizzatore NIVEA-PRAXIS MMT

Nell'ambito del progetto di Alternanza Scuola Lavoro "ESPERTO AZIENDALE in GESTIONE, PRODUZIONE E CONTROLLO QUALITA' DI DISPOSITIVI MEDICI in MATERIALE POLIMERICO AD USO MEDICALE" è stata svolta l'ultima unità didattica "Gli estrusori del PVC" e le verifiche finali per un totale di n° 8 ore di lezione.

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Docente: SPATARO NAZARENA

Per lo studio della disciplina è stato utilizzato materiale reperito in rete, in alcuni testi scolastici, fotocopie elaborate dal docente.

Ore di lezione	Previste: 132 Effettuate: 105 La differenza è dovuta principalmente ad: assenze collettive.
Obiettivi Generali Realizzati	L'insegnamento di "Laboratori tecnologici ed esercitazioni" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità; svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti.
Contenuti	Vedi allegato
Metodi d'insegnamento	Come metodo di lavoro, sono state adottate lezioni frontali; Sono state realizzate delle prove pratiche di laboratorio accompagnate da relazioni scritte. Gli argomenti sono stati sviluppati in modo qualitativo e descrittivo, e quindi successivamente si è passati all'applicazione pratica in laboratorio. Il lavoro in laboratorio ha previsto anche la metodologia del problem solving, particolare rilievo è stato dato al lavoro di gruppo. Per alcuni di essi è stata curata anche un'analisi quantitativa più approfondita.
Strumenti di verifica	Le verifiche "in itinere" di tipo formativo hanno avuto lo scopo di accertare su tutti gli alunni l'effettivo grado di apprendimento. Le prove di verifica sono state di tipo orale e pratico. Inoltre gli alunni sono stati opportunamente preparati alla prova scritta degli esami di Stato, mediante lo svolgimento di prove di simulazione della "terza prova".

ALLEGATO: PROGRAMMA DI LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

MODULI	CONTENUTI	MATERIALI DIDATTICI, INDICAZIONI METODOLOGICHE	Tempi
N° 1 Norme di Sicurezza	U.D.n°1- LA CULTURA DELLA SICUREZZA: Informazione – Formazione – Addestramento – Destinatari della Sicurezza – Educare alla sicurezza – Educare alla prevenzione – Miglioramento sicurezza e salute dei lavoratori – Prevenzione infortuni – Elaborazione della valutazione dei rischi – Figure professionali sulla sicurezza -	Lezione frontale. Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio. Lavoro di gruppo.	Sett./Dic.
N°2 PRODUZIONE DI "SCENTED SACHETS" (prototipi)	U.D.n°1- La bioplastica U.D.n°2 - Produzione di prototipi di "BUSTINE PROFUMATE" di bioplastica contenente nel loro interno delle essenze estratte da piante aromatiche. U.D.n°3 - Realizzazione di diverse campionature di "scented sachets" con l'utilizzo di essenze e coloranti naturali.	Lezione frontale. Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio. Lavoro di gruppo.	Novembre/Aprile
N° 3 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: YoungBusiness	U.D.n°1- Simulatore d'Impresa per esercitarsi a prendere decisioni nel gestire un'azienda U.D.n°2- -"Studi di mercato - analisi di partenza.- Riflessione-Azione-Valutazione- Inserimento dei dati all'interno del Simulatore. Analisi dei risultati raggiunti. -Simulazione d'azienda.	Lezione frontale. Lab. Informatica Lavoro di gruppo.	Novembre / Aprile
N.°4 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: CARTA e BIOPLASTICA (packaging)	U.D.n°1 - Realizzazione di prototipi di carta, bioplastica. U.D.n°2 - Prove di laboratorio: Test di migrazione.	Lezione frontale. Lab. Informatica Lavoro di gruppo.	Dic.----Aprile
N°5 FILIERE industriali	U.D.n°1 – INDUSTRIE: <ul style="list-style-type: none"> • Del vino; • Della birra; • • Conserviera e di trasformazione agroalimentare; Materie prime – Caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche delle materie prime e dei prodotti finiti – Principali processi di produzione – Trasformazioni artigianali e industriali	Lezione frontale. Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio. Lavoro di gruppo. Visite guidate all'esterno dell'istituto	Dic. ---- Marzo
N°6 Ruolo dell'acqua nelle Filiere Agroalimentari	U.D.n°1 - Acqua: requisiti di potabilità U.D.n°2 - Acque reflue.	Lezione frontale. Lab. Informatica Esercitazioni di Laboratorio. Lavoro di gruppo.	Maggio

Nel periodo che segue il 15 maggio si prevede di sviluppare le seguenti U.D. del Modulo n°6:

U.D.n°1 - Acqua: requisiti di potabilità

U.D.n°2 - Acque reflue.

I CONTENUTI DEI SOPRA CITATI MODULI SONO STATI AFFRONTATI PRINCIPALMENTE ATTRAVERSO L'ATTIVITA' LABORATORIALE ED IN PARALLELO CON LE DISCIPLINE : **Tecnica di Produzione e Organizzazione Aziendale / Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi / Tecnica di Gestione e conduzione Macchine.**

TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Docenti: Prof.ssa Filomena PADALINO – Nazarena SPATARO

Libro di testo utilizzato:

-Biotecnologie e chimica delle fermentazioni- Autori: Alberto Tagliaferri Celeste

Grande- Casa Editrice: Zanichelli

Ore di lezione	Previste120 - Effettuate 105
Obiettivi generali realizzati	<p>Gli obiettivi formativi specifici che l'alunno deve conseguire nell'arco di questo anno scolastico sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• saper utilizzare le tecnologie specifiche del settore;• applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi;• svolgere la propria attività operando in equipe, integrando le proprie competenze all'interno del processo produttivo, per assicurare i livelli di qualità richiesti;• sapere utilizzare strumenti, attrezzature e macchine specifiche del settore;• sapere riconoscere i fattori produttivi in base alla filiera di riferimento;<ul style="list-style-type: none">• Intervenire nelle diverse fasi del processo produttivo, in rapporto ai materiali e alle tecnologie.
Metodi d'insegnamento	<p>La programmazione didattica ha avuto un'impostazione modulare, privilegiando l'acquisizione di competenze specifiche e le abilità operative.</p> <p>Le lezioni sono state di tipo frontale e dialogate in base ai temi che abbiamo affrontato, inoltre si sono cercate le connessioni con le varie discipline scientifiche formative.</p> <p>Per facilitare l'apprendimento e l'assimilazione dei vari contenuti modulari si sono svolti in classe numerosi esercizi ed applicazioni in laboratorio, dove l'alunno/a ha potuto dimostrare le conoscenze acquisite e le abilità operative specifiche.</p>
Strumenti di verifica	<p>La verifica è stata un momento importante in quanto ci ha dato informazione sulle conoscenze acquisite, sulle competenze e sulle abilità operative degli alunni, se c'è stata trasmissione di "sapere" e se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati.</p> <p>Le prove di verifica sono state di tipo scritto e pratico, gli alunni sono stati preparati alla prova scritta degli Esami di Stato.</p> <p>Il giudizio finale sull'allievo sarà formulato sulla base della misurazione del profitto e sulla valutazione dell'allievo in termini di interesse, disponibilità, qualità e quantità del lavoro in classe e a casa, motivazioni mostrate nello studio della disciplina.</p>

MODULI	CONTENUTI
<p align="center">Modulo N° 1 Metabolismo cellulare</p>	<p>U.D.n°1- Introduzione ai processi di fermentazione e respirazione cellulare: fermentazione alcolica e acido-lattica.</p> <p>U.D. n°2- La respirazione cellulare: glicolisi, ciclo di Krebs e catena respiratoria.</p>
<p align="center">Modulo N° 2 Processi Biotecnologici</p>	<p>U.D. n°1- Introduzione ai processi biotecnologici</p> <p>U.D. n° 2 -Le materie prime e le produzioni industriali.</p> <p>U.D. n° 3 –Produzioni biotecnologiche: produzione dell'alcol etilico, il biodisel.</p> <p>U.D. n°4- Le fasi di produzioni: preparazione dell'inoculo, sterilizzazione del mezzo di coltura, fermentazione , estrazione e purificazione dei prodotti.</p>
<p align="center">Modulo N° 3 Trattamenti biologici degli scarichi o reflui</p>	<p>U.D.n°1- Trattamenti biologici degli scarichi o reflui.</p> <p>U.D.n°2 - Processi aerobici a fanghi attivi e processi anaerobici: biogas.</p>
<p align="center">Modulo N° 4 Il Dna : “Duplicazione E Sintesi Proteica”</p>	<p>U.D.n°1- IL DNA: Composizione e struttura del DNA;</p> <p>U.D.n°2.- Duplicazione e meccanismo della duplicazione del DNA;</p> <p>U.D.n°3 – Il DNA e l'informazione genetica;</p> <p>U.D.n°4 – La biosintesi proteica</p>
<p align="center">N.°5 Alternanza Scuola-Lavoro: Carta E Bioplastica</p>	<p>U.D.n°1 - Cosa sono e come si possono Realizzarei prototipi di carta, bioplastica.</p> <p>U.D.n°2 - Prove di laboratorio.</p>

N.B.: Nel periodo che segue il 15 maggio si prevede di sviluppare la seguente U.D. del Modulo n°3 e sarà dedicato al consolidamento degli argomenti trattati

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Disciplina: Scienze Motorie

Docente: Prof. BARONE SIMONE

Libri di testo adottati: A. Rampa – ENERGIA PURA - Juvenilia

Ore di lezione	<p>Ore previste n°66 Ore effettuate n° 59</p>
Obiettivi Generali realizzati	<p>Gli alunni, seppur in maniera differenziata, sono in grado di conoscere il proprio corpo e le proprie capacità motorie. Hanno affinato gli schemi motori di base, migliorato e potenziato soprattutto la potenza muscolare generale e segmentaria, la resistenza aerobica e la percezione spazio temporale.</p> <p>Con l'attività di gruppo hanno acquisito il senso dell'altruismo e della collaborazione. Hanno altresì preso coscienza che la materia scienze motorie e sportive in particolare è benessere fisico, psichico e sociale. Hanno acquisito abitudine allo sport come costume di vita. Nell'ottica delle tematiche sociali gli allievi sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire nel prestare un primo intervento di pronto soccorso per infortuni di lieve entità; - conoscere e prevenire nelle linee generali i pericoli di sostanze dopanti, del fumo e dell'alcol nello sport. - Educazione alla salute, educazione alimentare e la pratica dello sport.
contenuti	vedi moduli allegati
Metodi d'insegnamento	Lezione frontale, lavori di gruppo, insegnamento individualizzato, dimostrazione pratica degli argomenti previsti dai moduli e master learning,
Strumenti di verifica	Gli obiettivi sono stati verificati attraverso: comportamenti degli allievi, osservazione dei risultati raggiunti, esercitazioni pratiche, verifiche scritte e questionari a risposta multipla, interrogazioni orali sulla parte tecnica. Per gli accertamenti orali è privilegiata la tecnica dell'argomento introduttivo a piacere e la risposta motivata.

ALLEGATO : Scienze Motorie e Sportive

<p>MODULO N° 1 Potenziamento fisiologico</p>	<p>Esercizi di scioltezza articolare Corsa su terreno vario; Esercizi per rafforzare e potenziare la muscolatura; esercizi a carico naturale; Esercizi di opposizione; Resistenza e Stretching; Esercizi di rilassamento per il controllo segmentario ed intersegmentario, per il controllo della respirazione.</p>
<p>MODULO N° 2 Rielaborazione degli schemi motori</p>	<p>Esercizi a coppie; Prove di destrezza e di equilibrio. Corsa su terreno vario; Esercizi di equilibrio e di opposizione; Capovolte; Attività coordinative con l'utilizzo di attrezzi. Esercizi a corpo libero, giochi con e senza la palla.</p>
<p>MODULO N° 3 Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico</p>	<p>Organizzazione di giochi di squadre che implicano il rispetto di regole. Esercizi a coppie e a gruppi. Giochi regolari o tradizionali.</p>
<p>MODULO N° 4 Conoscenza e pratica delle attività sportive</p>	<p>Attività sportive individuali: Corsa di resistenza e Corsa veloce; Regolamentazione e pratica di elementi fondamentali tecnici dei grandi giochi di squadra: Calcio a 5, Pallavolo, Pallacanestro, TennisTavolo e Badminton.</p>
<p>MODULO N° 5 Informazioni e cenni sugli apparati principali e sulle norme elementari di primo soccorso</p>	<p>Informazioni e cenni: Apparato locomotore: le ossa, le articolazioni e i muscoli; Apparato Cardio-circolatorio e respiratorio; Apparato digerente; Norme elementari di pronto intervento e primo soccorso. Il Doping, Educazione alimentare;. I benefici dell'attività fisica.</p>

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>DOCENTI</i>	<i>DISCIPLINE</i>	<i>FIRME</i>
<i>Alì Giovanna</i>	<i>Religione</i>	<i>Alì Giovanna</i>
<i>Firrerera Annamaria</i>	<i>Lingua e letteratura italiana</i>	<i>Firrerera Annamaria</i>
<i>Firrerera Annamaria</i>	<i>Storia</i>	<i>Firrerera Annamaria</i>
<i>Padalino Rosamaria</i>	<i>Matematica</i>	<i>Padalino Rosamaria</i>
<i>Fiaccabrino Alfredo</i>	<i>Tecniche di Gestione - Condizione di Macchine e Impianti</i>	<i>Fiaccabrino Alfredo</i>
<i>Fiaccabrino Alfredo</i>	<i>Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi</i>	<i>Fiaccabrino Alfredo</i>
<i>Padalino Filomena</i>	<i>Tecniche di produzione e organizzazione aziendale</i>	<i>Padalino Filomena</i>
<i>Di Naro Gaetano</i>	<i>Lingua Inglese</i>	<i>Di Naro Gaetano</i>
<i>Spataro Nazarena</i>	<i>Laboratori Tecnologici ed Esercitazione</i>	<i>Spataro Nazarena</i>
<i>Barone Simone</i>	<i>Scienze motorie</i>	<i>Barone Simone</i>
<i>Romeo Daniela</i>	<i>Sostegno</i>	<i>Romeo Daniela</i>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Antonino Pardi)

